



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
 (Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
 (art. 362 c.p.p.)

Il giorno 26, il mese di maggio, dell'anno 2008, alle ore 10,20, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dall'Ass. Capo Zugarini Lorena, della Squadra Mobile della Questura di Perugia, ex art. 373, sesto comma e 55, secondo comma c.p.p., è comparso il sig. FIORUCCI Luca, il quale, richiesto delle generalità, risponde: "**Sono e mi chiamo Luca Fiorucci, nato a Umbertide (PG) il 18.09.1979, res. a Corciano (PG), Via Fontevecchia n. 5**" -----//

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.-----//

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento..-----//

◆ Domanda: " Che cosa vi è stato riferito in merito a quanto riportato nel quotidiano "Il Giornale dell'Umbria" del 24.05 scorso ? "-----//

◆ Risposta: " Sono giornalista professionista a "Il Giornale dell'Umbria" dal 2004. Io, direttamente, non ho avuto informazioni su quanto riferito nell'articolo. Io ho solo ricevuto le informazioni dai miei colleghi Francesca Bene e Antioco Fois. Nel corso di colloqui avuti con loro, gli stessi mi hanno detto che vi era un giovane, di cui mi hanno fatto poi il nome, che la mattina del 2 novembre era stato visto in Piazza Grimana anche da un equipaggio del "118", sporco di sangue e in stato confusionale. Poi mi hanno detto che altre persone che erano in piazza avevano parlato di una sua telefonata da una cabina pubblica di Piazza Grimana, in cui il giovane avrebbe urlato, in tono concitato: " T'ammazzo" o "l'ho ammazzata ". La Bene e il Fois mi hanno detto che le persone con cui avevano parlato non erano sicure se il giovane avesse detto: " T'ammazzo" o "l'ho ammazzata" e che era vestito con una cuffia bianca con risvolto e un giubbotto scuro "Napapiri". Sempre secondo il racconto, l'ambulanza si era fermata e il personale aveva cercato di parlare col giovane che li aveva mandati via in modo piuttosto sbrigativo e alcune persone avevano riferito di aver visto il giovane lavarsi alla fontana perché era sporco di sangue alle mani. Io non ho contattato queste persone ma ho cercato di informarmi su chi potesse essere questo giovane, che si chiamava Claudio Pellegrini. Mi sono portati con i colleghi al SERT e ho saputo che il Pellegrini è di media statura, biondiccio e che probabilmente è del Nord Italia. Aggiungo che sono

Luca Fiorucci

Ass. Capo Zugarini

stato chiamato, oltre che da giornalisti, dall'Avv. Luca Maori. Quest'ultimo ci ha chiamato alle ore 8,30 circa del mattino del 24 e ci ha invitato a recarci nel suo studio. Io sono giunto un po' dopo i miei colleghi. Poiché me lo chiede, non ricordo, ma mi sembra di no, che, in mia presenza, sia stato fatto il nome del Pellegrini. -----//

Si dà atto che il presente verbale è stato redatto solo in forma riassuntiva, a norma e nel pieno rispetto degli artt. 140, secondo comma e 373 c.p.p., sia perché il contenuto dell'atto non presenta un alto grado di complessità e comunque può essere soltanto riassunto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 140, secondo comma c.p.p., sia perché non risulta attualmente disponibile né lo strumento di riproduzione né l'ausiliario tecnico e la mancata riproduzione fonografica non implica alcuna conseguenza processuale (vds. Cass. Sez. II sent. n. 9663 dell'8.10.1992, cc. del 01°07.1992, che riguarda addirittura il dibattimento; Cass. Sez. III, sent. n. 3348 del 29.01.2004, ud. Del 13.11.2003, rv 227492). A norma dell'art. 140, secondo comma c.p.p., lo stesso p. verbale dinanzi al giudice può essere redatto anche solo in forma riassuntiva e, a maggior ragione, può esserlo quello dinanzi al PM (vds. art. 373 c.p.p.).

Il verbale viene chiuso alle ore 10,35.

Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona stessa pregiudichi le indagini;

PQM

Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e l'art. 329, comma terzo, lett. a) c.p.p.;

VIETA

alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine, di cui hanno conoscenza, per la durata di legge (mesi due).

AVVERTE

conseguentemente che la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. n. 397/2000.

D.C.S.


IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)


L'Ass. Capo Lorena Zugarini
